

# Arriva il car sharing, in auto senza comprarla

Gio, 24/09/2009 - 18:50



Apri

Per approfondire:

[trento](#)

Tempo di lettura:

2 minuti 18 secondi

TRENTO - Anche Trento avrà entro la fine dell'anno un servizio di car sharing. Privati e aziende che si abbonano potranno avere un'auto a disposizione in qualsiasi momento, 24 ore su 24, senza doverla acquistare. La prima società a proporsi sul mercato è la cooperativa «Car sharing Trentino», costituita formalmente alcune settimane fa. Il modello, già diffuso in altre città, prevede la messa a disposizione degli abbonati di un'auto da utilizzare su prenotazione a seconda delle necessità. Il privato (o l'azienda), oltre a un fisso annuale, paga una tariffa calcolata sul numero dei chilometri percorsi e il tempo di utilizzo. Tutto il resto, acquisto dell'auto, assicurazione, manutenzione, benzina, se li accolla la cooperativa. Un tipo di offerta che guarda a una clientela fatta di gente che usa la macchina solo saltuariamente, per necessità particolari, usando per il resto mezzi alternativi o il trasporto pubblico. Sulla base delle tariffe applicate si calcola che possa risultare una scelta conveniente per chi percorre in auto in un anno tra i 6.000 e i 10.000 chilometri. L'iniziativa trentina sembra nascere con basi solide, stando almeno al peso dei primi soci aderenti. Tra questi ci sono Trentino Trasporti, Trentino mobilità, l'Università, la Fondazione Kessler, il Distretto tecnologico, Cgil, Cisl e Uil, Legambiente, la Confesercenti, le Casse rurali di Aldeno e Cadine, di Trento e della Valle dei Laghi, Trentino Arcobaleno, la Cooperativa Car Sharing Bolzano mentre si attende una decisione definitiva da parte della Federazione delle Cooperative, dell'Azienda di promozione turistica e dell'Opera universitaria. Il capitale sociale raccolto supera già i 50 mila euro ma l'obiettivo del business plan è di arrivare a 100 mila. Prima presidente della Cooperativa, in attesa di tenere l'assemblea, è Antonella Valer, rappresentante dell'associazione Trentino Arcobaleno, a capo di un consiglio di amministrazione di cui fanno parte anche Marco Cattani, direttore di Trentino

mobilità, come vice presidente, Damiano Avi, Cesare Raoss e Marco Armani. Saranno una decina nella prima fase i veicoli messi a disposizione. Tre direttamente dalla cooperativa, che sottoscriverà un contratto di noleggio a lungo termine, e sette che dovrebbero essere affidati in comodato dagli enti pubblici, Comune, Provincia e Azienda sanitaria. «Stiamo pensando di mettere a disposizione i mezzi meno utilizzati» conferma l'assessore comunale alla mobilità Michelangelo Marchesi. I parcheggi che faranno da base di partenza saranno individuati uno nella zona di piazza Dante, uno dalle parti di Port'Aquila e, se l'Azienda sanitaria sarà della partita, uno dalle parti dell'ospedale S.Chiera e un altro al Big Center a Trento sud. In prospettiva si pensa poi, se e quando il parco macchine verrà ampliato, di avere una base logistica a Trento Nord e magari anche nei sobborghi collinari. «Il nostro obiettivo - spiega Cattani - è di raccogliere l'adesione di soci privati, aziende ma anche degli enti pubblici che potranno così ridurre il loro parco auto e risparmiare».

Franco Gottardi